

INTENZIONI SS. MESSE

Domenica 13 XXVIII del T.O.	8.30	Def. Teresa Ghigliano e Michele Serra; def. fam. Giacosa; fam. Sobrero e Lanzone; fam. Mollea e Casetta.
	10.00	Per tutti i parrocchiani.
	11.15	Battesimo di Martina Boano e Virginia Sacco; def. Renato Valente; Maria Sulla e Bartolomeo Rivello; Eugenio Sentero; Rosario Corradino (ann.) Vincenzina Rispoli.
	18.00	Def. Adele Bracco ved. Brina (trig.); Mario Viglione (ann.), Giuseppe e Margherita; in ringraziamento.
Lunedì 14	7.00	
	8.30	Def. Francesco Pozzo e Teresa.
	18.00	Per tutti i defunti.
Martedì 15	7.00	
	8.30	
	18.00	Def. fam. Bosio e Quassolo
Mercoledì 16	7.00	
	8.30	Def. Oreste Tardito e Agostina Barroero ; Domenico Pavone e Francesco; EnClerico (ann.) e fam.Biancardi.
	18.00	Def. Renato Elia.
Giovedì 17	7.00	
	8.30	
	18.00	In ringraziamento alla Madonna
Venerdì 18	7.00	
	8.30	
	18.00	Def. Anna Pilzer
Sabato 19	7.00	NO MESSA
	8.30	Def. Pozzo Teobaldo, Maria e Anna.
	17.00	Def. Lorenzo Silvestro e fam.; Aurelio Defilippi; Remo Bosio (trig.); Paolo Giordano e fam.; Emma Adriano (ann.) e Alberto Bonetti.
Domenica 20 XXIX del T.O. Giornata missionaria mondiale	8.30	Def. Luciana Gallino: Celso Vacchetta; Pietro Masone e Maria Santero; def.fam.Barbero; Irma Gambino e fam.Campi e Rivella;
	10.00	Per tutti i parrocchiani.
	11.15	Def. Francesca Castagno (ann.) e Carlo Bolla; in ringraz.to fam. Proglgio; Graziella Ressa.
	18.00	Def. Marcella Riso (ann.).

Chi vuole può richiedere il **foglietto domenicale via mail**, inviando un messaggio con la richiesta all'indirizzo della parrocchia:
santuario.moretta@gmail.com

Oblati di San Giuseppe

Santuario-parrocchia Madonna della Moretta

corso Langhe, 106 – 12051 ALBA (CN) telefono 0173.440340

e-mail: santuario.moretta@gmail.com sito web: www.parrocchiamoretta.it

Domenica 13 ottobre: XXVIII del Tempo Ordinario

Lectures del giorno: 2 Re 5,14-17; Sal 97 (98); 2 Tm 2,8-13; Lc 17.11-19

Anche il Signore desidera essere ringraziato.

«Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono?», chiede Gesù a uno dei dieci lebbrosi guariti, l'unico tornato a ringraziarlo. L'uomo non risponde, sia perché non ce n'è bisogno dal momento che, a cominciare da Gesù, tutti sanno che gli altri nove sono per andati per i fatti loro, senza che li sfiorasse l'idea di tornare a ringraziare per un dono così grande; sia perché la



domanda più che a lui è rivolta a tutti coloro che assistono alla scena in quel momento, come si capisce bene dalle parole che seguono: «**Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?**».

Oggi la domanda è rivolta a noi, e ci stimola a verificare se siamo tra i nove, oppure con l'unico tornato a ringraziare. La verifica che ci viene richiesta è molto importante, perché se per esperienza sappiamo che la gratitudine tra noi è rara, può accadere che nei confronti di Dio questo sentimento sia completamente assente.

«Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono?». Le parole di Gesù, non nascondendo delusione e dispiacere, manifestano la sua profonda e genuina umanità, rimarcando la diversità dai falsi santoni che cercano di nascondersela, temendo di sembrare deboli e in cerca di inutili soddisfazioni. La cosa straordinaria è che Gesù, comportandosi da vero uomo, si rivela vero Dio, come il Padre continuamente impegnato a richiamare il popolo eletto alla gratitudine, rimproverandolo con energia quando non lo fa: «Eppure io sono il Signore, tuo Dio, fin dal paese d'Egitto, non devi conoscere altro Dio fuori di me, non c'è salvatore fuori di me. Io ti ho protetto nel deserto, in quella terra ardente. Io li ho fatti pascolare, si sono saziati e il loro cuore si è inorgoglito, per questo mi hanno dimenticato» (Os 13,4-6).

«Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?». Le rammaricate parole di Gesù oltre a essere consolanti perché ce lo fanno sentire vicino, sono un richiamo deciso alla necessità di **"rendere gloria a Dio"**, perché soltanto con la consapevolezza del suo amore e dei suoi benefici ciò che chiede sarà recepito come dono per il quale ringraziare, e non come imposizione da sopportare, o addirittura da pretendere. Può accadere anche questo, e forse a volte è accaduto anche a noi di dire o di pensare: "Non prego più, perché ho chiesto e non sono stato ascoltato".

Siamo con i nove ingrati o come il samaritano riconoscente? Per rispondere con sincerità esaminiamo la nostra preghiera, non le preghiere imparate dai libri, ma il nostro dialogo personale con lui. Se esso è un continuo: "Signore, dammi questo!"; "Signore, dammi quest'altro"; "Signore, dammi...!", non siamo fuori strada, perché è giusto chiedere e bussare. È stato Gesù a invitarci a farlo: "Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto" (Mt 7,7). Però se non c'è mai il "grazie", rischiamo di essere tra gli ingrati. E non basta dire "grazie"! Bisogna farlo, perché la gratitudine non è una questione di parole ma di scelte, di comportamenti, di vita.

Il lebbroso del vangelo **«si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo».** Con il gesto del "prostrarsi ai suoi piedi", il samaritano riconobbe in Gesù non soltanto un guaritore, ma il Signore, diventando non soltanto "sanato" come gli altri nove, ma "salvato" dalla fede. Il pagano Naaman, guarito dalla lebbra dal profeta Eliseo, passò alla fede del Dio di Israele: «Ecco, ora so che non c'è Dio su tutta la terra se non in Israele»; caricando «tanta terra quanta ne porta una coppia

di muli» da portare in Siria per fare con essa un altare in modo da «non compiere più un olocausto o un sacrificio ad altri dèi, ma solo al Signore».

Noi cosa dobbiamo fare? Vivere tutto quello che la vita ci mette davanti come un dono, non dimenticando mai di rendere gloria a Dio. Come esercizio pratico, proviamo ogni tanto a pregare con parole nostre senza chiedere niente, ma soltanto ringraziando per ciò che abbiamo avuto e che abbiamo.

Don Tonino Lasconi

www.paoline.it/blog/liturgia-vangelo-della-domenica.html

AVVISI PARROCCHIALI

- Anticamente all'inizio della Quaresima i catecumeni, che avevano fatto un percorso idoneo, si presentavano alla comunità per fare domanda per il Battesimo. **Oggi un gruppo di ragazzi e ragazze presentano la loro domanda per ricevere la Confermazione:** come per i candidati al battesimo, anche per loro **seguiranno gli "scrutini" per valutare se siano pronti** a questo passo importante per la loro crescita cristiana. Come comunità parrocchiale li accompagniamo nella preghiera.
- Tra **venerdì pomeriggio e sabato mattina è iniziato il catechismo** per i ragazzi delle medie e delle elementari. Chi non l'avesse ancora fatto, è pregato di portare quanto prima il **foglio dell'iscrizione**, che devono rinnovare anche coloro che frequentavano l'anno scorso.
- Il **venerdì alle 21** sono ripresi anche gli **incontri per i giovani e giovanissimi**, a cui invitiamo in particolare coloro che hanno ricevuto la Cresima negli anni scorsi.
- Questa settimana **la benedizione delle famiglie** si svolgerà in **via dei Partigiani**.

Funziona il **collegamento streaming dal Santuario:**

- tramite computer: **streaming.parrocchiamoretta.it**

- col tablet o lo smartphone, scaricando l'app: **[Madonna della Moretta](#)**